

Comunità Viva

VI^A DI PASQUA

SETTIMANALE

I^A SETTIMANA

LA PAROLA DEL SIGNORE: Gv 15,1-8

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 3 maggio

Ss. Filippo e Giacomo Apostoli

Ore 9,00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Mainardi Michelina e Mario

MARTEDÌ 4 maggio

Ore 9.00	Marzani Piero
Ore 18.00	Fam. Perucca Zacchetti Toninelli Giulio e Antonio

MERCOLEDÌ 5 maggio
S. Irene

Ore 9,00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Ripamonti Silvio e Maria Famiglia Lupi

GIOVEDÌ 6 maggio
S. Domenico Savio

Ore 9.00	Fiocchi Carlo e Giuseppina
Ore 18.00	Sec. Int. Parrocchia

VENERDÌ 7 maggio

Ore 9.00	MESSE PERPETUE
Ore 18.00	Tonino e Jole Cremascoli

SABATO 8 maggio
B. V. M. di Pompei

Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia Aldo
Ore 18.00	Musitelli Paola e Mario Meazza Antonio Forni Giuseppe e Lina Famiglia Lupi

DOMENICA 9 maggio
VI^A di PASQUA

Ore 8.00	Zagato Ettore e Pierina Navoni Alessandra
Ore 9,45	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Sec. Int. Parrocchia
Ore 16.00	CELEBRAZIONE COMUNITARIA BATTESIMI
Ore 18.00	Sec. Int. Parrocchia

MESSA PERPETUA

In settimana si è aggiunta la Messa Perpetua in suffragio di **Annamaria Capri**, fatta celebrare dalle amiche

PIU' CHE PULITE, DIO CHIEDE MANI COLME DI VENDEMMIA



Anghelos Akotantos
Cristo vera vite

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: Cristo vite, io tralcio, io e lui la stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa. E poi la meravigliosa metafora del Dio contadino, un vignaiolo profumato di sole e di terra, che si prende cura di me e adopera tutta la sua intelligenza perché io porti molto frutto; che non impugna lo scettro dall'alto del trono ma la vanga e guarda il mondo piegato su di me, ad altezza di gemma, di tralcio, di grappolo, con occhi di speranza. Fra tutti i campi, la vigna era il campo preferito di mio padre, quello in cui investiva più

tempo e passione, perfino poesia. E credo sia così per tutti i contadini. **Narrare di vigne è allora svelare un amore di preferenza da parte del nostro Dio contadino.** Tu, io, noi siamo il campo preferito di Dio. La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v. 5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo? Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati? Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare se stesso, la sua vita in noi, il cromosoma divino dentro il nostro DNA. Il grande vasaio che plasmava Adamo con la polvere del suolo si è fatto argilla di questo suolo, linfa di questo grappolo.

E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno. La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel "portare frutto". Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è "frutto": in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiante della vita.

La morale evangelica consiste nella fecondità e non nell'osservanza di norme, porta con sé liete canzoni di vendemmia. Al tramonto della vita terrena, la domanda ultima, a dire la verità ultima dell'esistenza, non ri-guarderà comandamenti o divieti, sacrifici e rinunce, ma punterà tutta la sua luce dolcissima sul frutto: dopo che tu sei passato nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella chiesa, dalla tua vite sono maturati grappoli di bontà o una vendemmia di lacrime? Dietro di te è rimasta più vita o meno vita?

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 29 aprile 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Anghelos Akotantos Cristo vera vite (XV sec.), icona – Museo Bizantino, Atene

SOLO RIMANENDO IN CRISTO...

L'iconografia del Cristo vera vite è nata in oriente nel XV secolo, quando dopo la caduta di Costantinopoli (1453), molti artisti si rifugiarono sul monte Athos e nell'isola di Creta. Il tema, frequente sia negli affreschi che nelle icone, viene usato perfino per decorare i paramenti. Dioniso da Furnà così descrive questo tipo di icona nel Manuale di pittura: "Cristo che *benedice con entrambe le mani* e tenendo l'Evangelo sul petto dice: *Io sono la vite, voi i tralci*, con rami che escono da Lui e con gli apostoli attorcigliati ad essi". L'icona raffigura infatti Cristo in busto, nella classica tipologia del *Pantocratore con alcune varianti*. Cristo è al centro della biforcazione del tronco di una vite che si innalza maestosa. E' presentato in posizione frontale, con le braccia in atteggiamento di invito e benedizione e sembra fare corpo con il ceppo della vite.

... DIVENTIAMO TRALCI...

Dal tronco della vite si diramano grossi ceppi, che *proseguono in dodici tralci*, coperti di foglie e grappoli: avvolgono nove apostoli, Paolo e due evangelisti (non apostoli) Marco e Luca. Le figure sono disposte in due gruppi che ricalcano l'ordine generalmente presente nelle iconostasi. Nel gruppo a destra di Cristo, in alto, isolato dagli altri ma vicino a Cristo, si trova Pietro e, a seguire Marco, Giovanni, Andrea, Simone e Tommaso; il gruppo alla sinistra di Cristo è formato da Paolo, isolato vicino a Cristo come Pietro e, a seguire gli altri dall'alto Matteo, Luca, Giacomo e Filippo. *Gli apostoli sono raffigurati in busto, mentre gli evangelisti tengono i libri aperti*, su cui sono scritti le prime parole del loro vangelo. Sul libro tenuto da Pietro si leggono le prime parole della sua lettera, mentre sul libro tenuto da Paolo vi sono le prime parole della sua lettera ai Romani. Le figure degli apostoli riflettono i tratti della iconografia tradizionale e perfettamente leggibili.

... CHE PORTANO FRUTTO

Nel Cristo che si fonde con il tronco della vite è *reso in tutta la sua forza il legame* che deve unire il cristiano al suo Dio, quel "rimanere nell'amore" di cui parla l'evangelista Giovanni. Cristo, usando l'immagine del tralcio e della vite, ci ricorda che *la linfa di una vita buona proviene da Lui e da Lui solo*. Noi siamo già nel suo amore e viviamo già nella piena comunione con Lui, ma dobbiamo cercare di non allontanarcene per nessun motivo. Se ciò avviene, il nostro cammino è segnato: siamo come quei tralci che seccano e non servono ad altro che a essere bruciati. Dunque non è tanto con i sentimenti o con le belle parole che esprimiamo l'unione con Gesù, ma con le scelte di vita e la testimonianza quotidiana. (a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.753770 Suore ☎ 0371.411218

MESSE IN DIRETTA

Metteremo in **diretta sul canale YouTube** della parrocchia la **Messa delle 9.45**.

FESTA DELLA MAMMA DOMENICA 9 MAGGIO

Le ex allieve FMA per la Festa della Mamma, promuovono l'iniziativa di raccolta fondi da destinare a una mamma in difficoltà. Non sarà allestito il banchetto per la vendita delle rose al fine di evitare il rischio di assembramenti.

Questo non ci impedisce di lasciare comunque il nostro contributo mediante l'acquisto di una "rosa virtuale" che possa sbocciare nel cuore di chi dona.

Grazie per la vostra generosità.

MESE DI MAGGIO: IN CHIESA PARROCCHIALE (tre giorni la settimana)

Con gioia e fiducia riprendiamo la bella tradizione del mese di maggio dedicato a Maria, anche se nella sola Chiesa parrocchiale.

➔ Pertanto alle **ore 21, a giorni alterni**, ci possiamo ritrovare con la seguente scansione:

➔ **Lunedì 3 maggio:**

Chiesa Parrocchiale

➔ **Mercoledì 5:**

Chiesa Parrocchiale

➔ **Venerdì 7:**

Chiesa Parrocchiale

Certamente l'alternanza Chiesa-Cortili sarebbe stata più significativa, ma ... ci dobbiamo accontentare.

ISCRIZIONI CAMPISCUOLA

Sabato 8 maggio dalle 15:00 alle 17:00 in oratorio raccogliamo le iscrizioni per il **primo turno** del camposcuola.

Domenica 9 maggio dalle 15:00 alle 17:00 in oratorio raccogliamo le iscrizioni per il **secondo turno**.

ALTRE PROPOSTE ESTIVE

Per altre proposte estive, siamo in attesa che arrivino le normative, ancora sconosciute e in evoluzione.

BOLLETTINO VIRTUALE

Il foglio settimanale è *online* insieme ai canti e ai testi della liturgia sul sito:

<https://brit.altervista.org>

